

raccolti per non vederli rinsecchire, e mio figlio soffre di allergie ai pollini!!! Ho sentito un desiderio irrefrenabile, è tutto quello che posso dire.

CASO CLINICO

Non posso fare a meno di lamentarmi!

Dr. Giandomenico Lusi
g.lusi@libero.it

Mi telefona Gustavo Dominici, il nostro Direttore, e mi dice:

Vado cinque giorni a New York. Ti occuperesti dei miei pazienti? Non avrai problemi, è un periodo tranquillo.

Gustavo parte di giovedì sera e il venerdì mattina, appena arrivo in studio mi telefona una sua paziente.

Dottore sono la figlia di A., mia madre ha una gamba gonfia arrossata e dolente, desidererei che lei la vedesse al più presto, sono preoccupata!

Propongo di vederla il giorno dopo, ma vista l'insistenza e la presunta gravità, ci accordiamo per il pomeriggio stesso. La signora, vicina agli 80 anni, entra nel mio studio aiutandosi con delle stampelle, ciononostante percorre velocemente il corridoio che porta alla mia stanza. Si lamenta.

La figlia mi descrive i sintomi:

Da due giorni si è arrossata la gamba sinistra, è gonfia e dolente, non può neanche poggiarla.

Chiedo se soffre di disturbi circolatori e mi mostrano un doppler positivo per spiccata sofferenza venosa e arteriosa. La paziente è diabetica e ipertesa. Durante il colloquio, più che altro con la figlia, la paziente si lamenta costantemente, senza mai smettere. La visito.

L'espressione del viso è sofferente, il quadro obbiettivo corrisponde a quanto detto dalla figlia: la gamba è molto rossa e calda, da poco sotto il ginocchio a tutto il piede; il polpaccio è molto duro. La paziente mi riferisce che il dolore è martellante, ogni tocco o sfioramento aggrava il dolore e il lamento della paziente.

Perché si lamenta tanto? Le chiedo.

Dottore non posso fare a meno di lamentarmi per il dolore.

Beh, occuparsi di una sospetta flebite o tromboflebite in una paziente di un collega appena partito per le ferie è senza dubbio un buon inizio, penso tra me e me.

Tutti i sintomi mi fanno pensare a Lachesis, anche se una veloce repertorizzazione pone qualche possibilità di Rhus tox e la problematica circolatoria potrebbe far pensare a Hamamelis, che però reputo più adatto nella congestione che assume il colorito bluastro. Per completezza di dati chiedo alla segretaria di Gustavo di inviarmi per fax la cartella della paziente.

Leggo che la paziente riferisce spesso il sentimento di abbandono. La mia idea si rafforza, ma il lamento della paziente mi occupa la mente e allora repertorizzo il sintomo:

Mind – Lamenting - pain, about

Compagno solo 9 rimedi: Agar., Ars., Cham., Gels., al 1° grado; Mag. p., Mosch., Nux. V. al 2°; COLOC. e LACH: al 3°.

Prescrivo pertanto LACHESIS 30 CH

Subito 3 granuli in bocca e poi 10 da sciogliere in acqua e bere un sorso ogni due ore. Sono le 18 di Venerdì.

La figlia della paziente mi telefona alle 8 di Sabato comunicandomi:

Mamma sta molto meglio, un 50% direi, può appoggiare la gamba, ha meno dolore, è meno rossa, la notte ha riposato.

Le do indicazione di continuare la terapia secondo le stesse modalità.

Domenica alle 11 mi viene confermato il miglioramento. Mi parla anche di un lieve dolore al primo dito del piede che mi fa pensare ad una possibile artrite gottosa.

Lunedì pomeriggio rivedo la paziente.